

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-5609 del 27/10/2023
Oggetto	D.Lgs. 152-06 Modifica non sostanziale dell'AIA della Società Agricola Castellina s.s. con installazione in Via Tirelli n. 5 a Reggio Emilia
Proposta	n. PDET-AMB-2023-5810 del 26/10/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	RICHARD FERRARI

Questo giorno ventisette OTTOBRE 2023 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, RICHARD FERRARI, determina quanto segue.

Pratica n. 26276-2023

D. Lgs. n. 152/2006 e L. R. n. 21/2004 - Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) di cui alla Determinazione dirigenziale n. 702 del 15-02-2021, intestata alla Società Agricola Castellina di Filippini Floriano e C. s.s., impianto sito in comune di Reggio Emilia, via Tirelli n. 5 - Modifica non sostanziale

IL DIRIGENTE

Richiamato

il Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" Titolo III-bis della Parte Seconda con le modifiche introdotte dal Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46 "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)";

in particolare l'articolo 29-nonies "modifica degli impianti o variazione del gestore", che disciplina le condizioni per la modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (successivamente indicata con AIA);

la Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004, come modificata dalla Legge Regionale n. 13 del 28 luglio 2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che assegna le funzioni amministrative in materia di AIA all'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);

il DM 24 aprile 2008 con cui sono state disciplinate le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal D. Lgs 18 febbraio 2005 n° 59 e la successiva DGR 1913 del 17/11/2008 e DGR 155 del 16/02/2009 con la quale la Regione ha approvato gli adeguamenti e le integrazioni al decreto interministeriale.

Premesso che con Determinazione dirigenziale n. 702 del 15-02-2021 è stato rilasciato alla Società Agricola Castellina di Filippini Floriano e C. s.s. il riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), per l'esercizio dell'attività di cui al codice 6.6 b) dell'Allegato VIII Parte Seconda D.Lgs 152/06, svolta nell'impianto sito in comune di Reggio Emilia, via Tirelli n. 5.

Vista la comunicazione di modifica non sostanziale pervenuta il 07-07-2023 (prot. n. 118711 del 07-07-2023), con cui la ditta rende nota l'intenzione di:

- riorganizzare il fabbricato C, anche con ampliamento della sala parto e di parte della zona gestazione in box.

E' prevista la ristrutturazione delle due sale parto, dove si passerà da 12 a 20 gabbie e dove verrà cambiata anche la modalità di allontanamento dei reflui, poiché la ditta adotterà la modalità vacuum system anziché il ricircolo. La superficie ampliata e ristrutturata sarà destinata all'allevamento in box

delle scrofe e delle scrofette (85-130 Kg) in gestazione. Anche in questa zona la modalità di allontanamento dei reflui cambierà, passando dal ricircolo alla modalità vacuum system.

La fossa del vacuum verrà svuotata 1-2 volte a settimana secondo necessità mediante apertura di apposite valvole di ritenzione. I vacuum convogliano i liquami in un pozzetto di raccolta esterno al fabbricato C e dotato di pompa di sollevamento che consentirà l'invio in continuo del liquame nel pozzo nero esistente e, da questo, ai lagoni di stoccaggio.

La S.U.A. del Fabbricato C è stata determinata sulla base del D.Lgs. n. 122/2011 ed è risultata pari a 385,9 m², escluso il conteggio delle poste singole.

- variare le percentuali delle tecniche di spandimento, a favore delle tecniche di spandimento più basso emissive, proponendo le seguenti percentuali:
 - 25% fertirrigazione con liquame chiarificato;
 - 45% a bande (a raso in strisce);
 - 30% interrimento entro le 4 ore;
- sostituire parte del cupolino di aerazione sulla porcilaia per l'ingrasso E con nuovi camini di ventilazione.

Considerato che con nota prot. n. 132248 del 31-07-2023 sono state richieste integrazioni alla documentazione presentata dalla ditta, inviate successivamente ed acquisite da ARPAE al prot. 163282 del 27-09-2023.

Acquisita la relazione istruttoria interna di ARPAE – Area Prevenzione Ambientale Ovest, Presidio di Reggio Emilia – prot. 178322 del 20-10-2023, con cui si esprime parere favorevole alle condizioni riportate nel documento stesso e acquisite nel presente atto.

Considerato che nel fabbricato I la potenzialità delle scrofe in gabbia è stata ridotta di un capo (da 6 a 5) in coerenza con le consistenze delle bande di allevamento trisettimanali di 40 scrofe cadauna. Il numero di lattonzoli prodotti in seguito a tale variazione rimane sostanzialmente invariato rispetto all'A.I.A. vigente, in quanto la potenzialità considerata in A.I.A. rispecchia la capacità massima di allevamento calcolata sulla base della S.U.A. disponibile e non è proporzionata al numero di scrofe autorizzate.

Valutato che, nonostante il lieve aumento della potenzialità massima e del peso vivo, l'applicazione delle BAT ed il miglioramento delle tecniche di spandimento adottate determinano una riduzione, seppur minima, delle emissioni in atmosfera rispetto a quelle autorizzate.

Valutato quanto precisato dalla Ditta con le integrazioni inviate con prot. 163282 del 27-09-2023, in merito al fatto che il pozzo n. 3 è a servizio dell'allevamento bovino, mentre i pozzi 1 e 2, asserviti all'allevamento suinicolo, si trovano entrambi ad una profondità di 26 metri, molto vicini e sulla stessa falda. Pertanto, al fine di monitorare la falda, sarà indifferente il monitoraggio del pozzo 1 o del pozzo 2;

Considerato quanto disposto dal D.Lgs 152/06 art. 5, comma r-bis e al fine di ridurre gli adempimenti amministrativi per la Ditta, si propone di individuare il gestore come "persona giuridica" nella Società Agricola Castellina di Filippini Floriano e C. s.s.;

Verificato che il Gestore ha provveduto al pagamento delle spese istruttorie IPPC, sulla base delle disposizioni del DM 24/04/08, della DGR n. 1913/08, della DGR n. 155/09, della DGR n. 812/2009 e del tariffario ARPAE di cui alla DGR n. 926/2019.

Reso noto che:

- il responsabile del procedimento è il dott. Giovanni Ferrari Responsabile dell'Unità Autorizzazioni Complesse, Valutazione Impatto ambientale ed Energia;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE e il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il dott. Richard Ferrari, Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) ARPAE di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberti n. 4 a Reggio Emilia;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi del D.Lgs.196/2003, modificato dal D.Lgs.101/2018 e ss.mm.ii., sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria del S.A.C. Arpae di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberti n.4 a Reggio Emilia, e visibile sul sito web dell'Agenzia, www.arpae.it.

Su proposta del Responsabile del procedimento e per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

DETERMINA

a) di aggiornare la predetta autorizzazione nel seguente modo:

- ai sensi del D. Lgs. 152/06 e della L. R. 21/04, l'AIA è rilasciata alla Società Agricola Castellina di Filippini Floriano e C. s.s.. in qualità di gestore dell'impianto con sede operativa e sede legale in comune di Reggio Emilia, via Tirelli n. 5;
- la presente autorizzazione consente la prosecuzione dell'attività di allevamento intensivo di suini con più di 2.000 posti suini da produzione (di oltre 30 kg), per una capacità massima di allevamento di 4.179 capi;
- si acquisisce la planimetria generale e di dettaglio, Tavola 02.1, datata 19-06-2023, fornita con la documentazione integrativa 163282 del 27-09-2023;

b) di autorizzare la modifica comunicata e di aggiornare lo stato di fatto di cui alla sezione C della suddetta AIA come da comunicazione di cui sopra. In particolare:

- **al paragrafo "C1.2 - Descrizione del processo produttivo e dell'attuale assetto impiantistico" la tabella dell'assetto impiantistico alla massima potenzialità è sostituita dalla seguente:**

Ricovero	Categoria di capi allevati	Tipo di stabulazione	Codice BAT	SUS m ² /capo o n. posti	SUA (m ²)	Cap. max (n° capi)	P.v. m/capo (kg)	Pot. max (t)	Liq. per anno (m ³)
C	Scrofette (85-130 Kg)	Box in PPF (SL) senza corsia esterna di defecazione + ricircolo	30.a.4	1,64	25,2	15	107,5	1,61	59,6
C	Scrofe in gestazione	Box PPF senza corsia esterna di defecazione con vacuum system	30.a.1	2,25	260,5	115	180	20,7	910,8
C	Scrofette (85-130 Kg)	Box PPF senza corsia esterna di defecazione + ricircolo	30.a.4	1,64	52,5	32	107,5	3,44	151,4
C	Scrofe in gestazione	Posta singola PTF (SL) + ricircolo	30.a.4	138 gabbie singole		138	180	6,48	239,8
C	Scrofe in zona parto	Box PTF con vacuum system	30.a.1	20 gabbie singole		20	183,6	3,67	201,9
C	Verri	Box singoli PPF (SL) + ricircolo	30.a.4	4 box singoli		4	250	1	37
C	INFERMERIA - ISOLAMENTO								
E	Magroncelli 31-50 kg	Box in PG senza corsia esterna di defecazione + ricircolo	30.a.4	0,4	179,5	448	40	17,92	663
E	Magroncelli 31-50 kg	Box in PTF (SL) senza corsia esterna di defecazione + ricircolo	30.a.4	0,4	157,8	394	40	15,76	583,1
E	Magrone 51-85 kg			0,55	344,6	626	70	43,82	1.621,3

G	Magrone 51-85 kg	Box in PTF (SL) senza corsia esterna di defecazione + ricircolo	30.a.4	0,55	148,1	269	70	18,83	696,7
G	Grassi 86-160 kg			1	629,3	629	120	75,48	2.792,8
H	Magrone 51-85 kg	Box in PTF (SL) senza corsia esterna di defecazione + ricircolo	30.a.4	0,55	76,4	138	70	9,66	357,4
H	Grassi 86-160 kg			1	420,4	420	120	50,4	1.864,8
I	Lattonzoli 7-30 kg	Gabbie multiple sopraelevate e rimozione con ricircolo – 1° piano	30.a.4	0,2	168,5	842	18	15,16	560,9
I	Scrofe in zona parto	Gabbie sopraelevate con PP sottostante e rimozione con ricircolo -Piano T.	30.a.4	5 gabbie singole		5	183,6	0,92	67,2
I	Scrofe in zona parto	Gabbie sopraelevate con PTF (SL) e rimozione con ricircolo – Piano t.	30.a.4	55 gabbie singole		55	183,6	10,1	555,5
TOTALI			S.U.A. =	2.510,6 + 222 gabbie		4.179		316,43	12.179,8

PTF: pavimento totalmente fessurato
 PPF: pavimento parzialmente fessurato

PG: pavimento grigliato
 SL: Sistema Lusetti

- al paragrafo “C1.2 - Descrizione del processo produttivo e dell’attuale assetto impiantistico” la tabella del tenore proteico dei mangimi per scrofe è sostituita dalla seguente:

TENORE PROTEICO DEI MANGIMI PER SCROFE

Fasi di alimentazione nel ciclo di accrescimento/ingrasso	Durata fase	proteina grezza nel mangime	Fosforo nel mangime
	giorni	% tq	% tq
Gestazione e asciutta	122	13,20	0,64
Lattazione	28	16,50	0,63
Totali	150	14,11	0,64

- al paragrafo “C2.1.1 Emissioni in atmosfera” è aggiunta la seguente tabella di confronto dell’NH₃ emessa alla massima potenzialità:

SITUAZIONE ALLA MASSIMA POTENZIALITA'

Fasi	NH ₃ emessa in atmosfera situazione attuale (kg/anno)	NH ₃ emessa in atmosfera situazione I MNS 2023 (kg/anno)
Ricovero	4473	4625
Trattamento	0	0
Stoccaggio	4669	4727
Distribuzione effluenti	6018	5747
Totali	15160	15099

- al paragrafo “C2.1.4 Gestione degli effluenti” la tabella degli effluenti prodotti e la descrizione delle tecniche di spandimento adottate sono così sostituite:

Tipologia di effluenti	Effluenti prodotti annualmente (m ³)	Necessità di stoccaggio per 120 giorni (m ³)	Disponibilità di stoccaggio (m ³)
Liquame suino	12.179,8	5.481	8.921
Liquame bovino	4.491,8		
	Tot 16.671,6		

L’azienda prevede di utilizzare per lo spandimento di effluente liquido le seguenti tecniche:

- 25% fertirrigazione con liquame chiarificato;
- 45% a bande (a raso in strisce);
- 30% interrimento entro le 4 ore.

c) di aggiornare la predetta autorizzazione nel seguente modo:

- **la prescrizione n. 2 del paragrafo D2.5 Protezione del suolo e delle acque sotterranee è così sostituita:**
 - 2) Al fine di evidenziare possibili contaminazioni delle acque sotterranee in modo da poter intervenire con tempestività intercettando gli inquinanti, la falda oggetto di emungimento deve essere monitorata attraverso prelievi annuali da eseguirsi sul pozzo n. 1 o sul pozzo n. 2, afferenti all'allevamento suinicolo.

Il presente atto è da considerarsi parte integrante dell'AIA di cui alla Determinazione dirigenziale n. 702 del 15-02-2021 e deve essere conservato insieme all'AIA, di cui è fatto salvo il disposto per quanto non in contrasto con il presente atto.

Ai fini della realizzazione dell'intervento, la ditta è comunque tenuta ad acquisire le ulteriori autorizzazioni, pareri ed atti di assenso comunque denominati previsti dalle vigenti disposizioni per fattispecie particolari che non siano state ricomprese e sostituite dal provvedimento di AIA.

IL DIRIGENTE determina inoltre

- di inviare copia del presente atto alla ditta e al Comune tramite lo Sportello Unico competente;
- di provvedere alla pubblicazione del presente atto sul sito di ARPAE e sul portale regionale AIA-IPPC con le modalità stabilite dalla Regione Emilia-Romagna;
- di stabilire che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;
- di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.
- di informare che contro il presente provvedimento, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, gli interessati possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro 60 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza dello stesso. In alternativa, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, gli interessati possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza del provvedimento in questione.

Il Dirigente
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(Dott. Richard Ferrari)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.